

TRA GUIDE
E CHIUSURE

Un camion "oscura" Giulietta



Giulietta e il camion

SOPRALLUOGO
SUL TIONE

Variante Grezzanella si lavora



De Berti alla Grezzanella

L'EVENTO. IL 57° SALONE INTERNAZIONALE DAL 6 AL 9 APRILE



Il presidente di Veronafiore Federico Bricolo ha presentato a Roma uno degli appuntamenti più importanti per il settore vitivinicolo italiano e internazionale. Occhio agli Usa di Trump, ma nuove strategie per avvicinare i consumatori più giovani. **SEGUE**

Claudio Melotti

Lodevole iniziativa del Comune che compra alloggi da assegnare in affitto calmierato. Per gli appartamenti nella frazione di Lughezzano anche la formula del riscatto.



Giovanni Castellucci

L'ex Ad di Autostrade a processo per il crollo del Ponte Morandi nella sua dichiarazione si è definito "responsabile, ma non colpevole". L'associazione dei parenti protesta.



OK

KO

L'EVENTO. IL 57° SALONE INTERNAZIONALE DAL 6 AL 9 APRILE /1

Il Vinitaly apre alle nuove frontiere

Nei 18 padiglioni della manifestazione sono attese 4000 aziende e operatori da 140 Paesi

Vinitaly guarda oltre le barriere commerciali e per la sua 57^a edizione, a Veronafiere dal 6 al 9 aprile, si presenta con circa 4.000 aziende e un quartiere espositivo al completo, confermandosi baricentro e termometro del vino italiano. Nei 18 padiglioni della manifestazione (tra fissi e tendostrutture) attesi operatori dall'Italia e da 140 nazioni. In particolare, si punta a confermare il contingente di 30mila buyer della domanda internazionale, Stati Uniti compresi, per quella che è la più grande 'agenda business' del Made in Italy enologico. È la fotografia dell'unica rassegna internazionale dedicata al vino italiano scattata oggi a Roma nella conferenza stampa di presentazione a palazzo Montemartini.

Tra gli obiettivi che caratterizzano tutte le iniziative messe in campo quest'anno da Veronafiere si consolidano quelli della promozione e dell'internazionalizzazione mentre punta a crescere ulteriormente il palinsesto dei contenuti, con Vinitaly che evolve da osservatore delle tendenze a incubatore delle stesse.

Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: «In questi ultimi anni abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni –



La presentazione del Vinitaly a Roma con il ministro Lollobrigida

ministeri, ambasciate, ICE e camere di commercio internazionali – per ampliare la promozione a supporto della competitività del settore. Oggi Vinitaly rappresenta l'aggregatore naturale del vino italiano sui principali mercati target. Un posizionamento che intendiamo rafforzare ulteriormente mettendo a disposizione della politica e delle imprese tutto il nostro know how, per sostenerle nelle sfide derivanti dal complesso scenario attuale, tracciando anche nuove rotte di destinazione».

«La svolta iniziata dieci anni fa, con la divisione netta tra business in fiera e winelover in città e rafforzata ulteriormente nel 2023, è oggi irreversibile e dovrà trovare un ulteriore sviluppo nei futuri piani

strategici di Veronafiere – ha spiegato l'amministratore delegato, Maurizio Danese –. Il potenziamento del calendario estero sulle principali aree della domanda e l'ottimizzazione degli investimenti per amplificare l'ecosistema del brand fieristico del vino italiano sono le direttrici che consentiranno a Vinitaly di essere sempre più internazionale e orientato alle esigenze delle aziende».

Dai mercati ai trend, Vinitaly rappresenta un incubatore delle tendenze che da sempre intercetta, monitora e analizza al fine di potenziare servizi e contenuti per le aziende espositrici e per il settore. Alla conferenza stampa di presentazione del 57° Vinitaly, oltre ai vertici di Veronafiere, sono interve-

nuti Lorenzo Fontana, presidente della Camera dei deputati, Alessia Rotta, assessore al Commercio e attività produttive del Comune di Verona, Matteo Zoppas, presidente ICE e Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare.

Dopo la relazione del responsabile dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly su "Vino, focus sui", hanno preso la parola anche Paolo Castelletti, segretario generale Unione italiana vini, Roberta Garibaldi, esperta di turismo e docente presso l'Università degli studi di Bergamo, Micaela Pallini, presidente Federvini, Massimo Tribaldi, vicepresidente Assoenologi e Marzia Varvaglione, presidente Ceev.

L'EVENTO. IL 57° SALONE INTERNAZIONALE DAL 6 AL 9 APRILE /2

Una piazza commerciale globale

Il vino è un prodotto bandiera in grado di generare un contributo economico di 45 miliardi

Nella presentazione a Bruxelles il presidente di Veronafiere Federico Bricolo aveva già evidenziato il ruolo aggregatore di Vinitaly. Una vera e propria agorà del vino italiano e una piazza commerciale globale di un prodotto bandiera in grado di generare un contributo economico complessivo di oltre 45 miliardi di euro l'anno e un valore aggiunto di 17,4 miliardi di euro, pari all'1,1% del nostro Pil.

A questi risultati contribuisce anche l'unico brand fieristico di promozione del vino italiano nel mondo che, con il proprio ecosistema di iniziative, raggiunge ogni anno oltre 10 mercati internazionali, dagli Stati Uniti alla Cina, dal Brasile all'Asia fino all'India, all'Eurasia e all'Europa per ampliare la portata commerciale della piattaforma Vinitaly e potenziare al contempo la campagna di incoming sulla manifestazione.

Dal 1967, Vinitaly è la piattaforma globale di riferimento per il business e la cultura del vino italiano, un hub internazionale che connette produttori, buyer e professionisti, favorendo il networking, la formazione e l'accesso ai mercati mondiali. Un vero e proprio incubatore di tendenze e un acceleratore dell'internazionalizzazione del settore, capace di



Vinitaly si propone di avvicinare i consumatori più giovani

intercettare i cambiamenti del mercato e l'evoluzione dei consumi. In quest'ottica si inseriscono le novità dell'edizione 2025, dal debutto del Salone dei vini NoLo e Vinitaly Tourism, dedicato all'enoturismo, fino all'area Raw Wine, spazio riservato ai vini artigianali, naturali e a minimo intervento, confermando Vinitaly come la vetrina più completa dell'eccellenza enologica italiana e il punto di riferimento globale per il settore. Resta in primo piano il problema dei dazi, come aveva già evidenziato Ignacio Sánchez, segretario generale Ceev (Comitato europeo delle aziende vitivinicole): "Senza il commercio - aveva detto - le nostre aziende non saranno in grado di sopravvivere nel lungo termine. Dobbiamo esse-

re in grado di esportare. Se i dazi annunciati da Trump venissero applicati al settore viticolo, potremmo dimenticarci del mercato statunitense che rappresenta il 27% delle nostre esportazioni. Un volume che non sapremo collocare altrove. Abbiamo bisogno di Paesi capaci di proteggere il valore del vino, perché il vino è moderazione, il vino è cultura. L'Italia è un esempio in questo senso: eventi come Vinitaly possono davvero mostrare tutto ciò che il vino ha da offrire alla società. Per ultimo il vino è anche business. Ed è per questo che l'Europa e gli Stati membri devono continuare a difenderlo. Solo nell'Unione Europea, il settore viticolo dà lavoro a 3 milioni di persone e genera un

giro d'affari di 150 miliardi di euro. Ci sono molti territori in cui non esistono alternative economiche. E senza eventi come Vinitaly, le nostre imprese non potrebbero raggiungere il mondo, trasmettere il valore del vino né proteggere il proprio business". Sullo sfondo c'è anche qualche ombra sottolineata da Lamberto Frescobaldi, presidente Unione italiana vini. "È vero - ha sottolineato - che abbiamo esportato molto vino, soprattutto in Nord America, ma i consumi stanno calando dal terzo trimestre del 2023. Negli Stati Uniti il consumo è sceso del 7%, in Europa del 4,5%. Quindi no, non va tutto bene. Il nostro vino viene prodotto con uva coltivata nei vigneti. E i vigneti non si fermano".

L'EVENTO. IL 57° SALONE INTERNAZIONALE DAL 6 AL 9 APRILE /3

Vino, zero alcol e attese del mercato

La produzione dei vini dealcolati italiani salirà quest'anno di circa il 60% rispetto al 2024

La produzione dei vini dealcolati italiani salirà quest'anno di circa il 60% rispetto al 2024, con una quota maggioritaria per i zero alcol (83%) e gli spumanti. È il risultato del sondaggio del nuovo Osservatorio dealcolati di Uiv-Vinitaly relativo al panel sui principali produttori italiani del segmento. Secondo il segretario generale di Unione italiana vini, Paolo Castelletti: "La nicchia produttiva è nella sua fase embrionale ma già si registra l'effetto positivo generato dal decreto di dicembre che disciplina le disposizioni nazionali sulla produzione della categoria. Prova ne sia che oltre all'aumento dell'offerta la gran parte delle imprese esprime l'intenzione di trasferire la produzione in Italia".

Al Vinitaly, a fare il punto sul mercato potenziale sia in chiave prodotto che tecnologico, i due convegni organizzati da Uiv in collaborazione con Vinitaly, dedicati a "Zero alcol e le attese del mercato" (martedì 8/4, ore 10.30, Sala Puccini - Centro Congressi Arena) e "Tecnologia 0.0: produzione e innovazione a confronto" (mercoledì 9/4, ore 10.30, Sala Bellini - Centro Congressi Arena). Il primo appuntamento presenta una verticale sul mercato



Paolo Castelletti, segretario generale di Uiv

dei "Nolo" dalla vendita al consumo, a partire dall'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly fino agli insight dei player degli importatori, della distribuzione e dell'Horeca. Il focus dedicato alla tecnologia vedrà invece protagonisti, in una tavola rotonda, i principali produttori Nolo made in Italy e i fornitori di impianti e prodotti per l'enologia zero. Tra i principali mercati obiettivo dichiarati dalle imprese, Nord America, Germania, Paesi Nordici ed Est Europa.

CONSORZIO GARDA DOC

All'appuntamento impegnabile non mancherà il Consorzio Garda Doc protagonista con un ricco calendario di eventi.

"Consorzio Garda Doc sarà protagonista di questa edizione di Vinitaly attraverso un calendario intenso e articolato – sot-



tolinea il Presidente del Consorzio Garda DOC Paolo Fiorini – che intende narrare la Denominazione attraverso la voce di chi vive, ama e produce in questo meraviglioso territorio. Un format innovativo che prevede degli incontri all'interno di un salotto dedicato e degustazioni nei nostri social tasting dove verranno organizzati focus e appuntamenti pensati per offrire agli enoappassionati un'esperienza unica di scoperta nostro meraviglioso territorio".

CANTINE VITEVIS

Inoltre Cantine Vitevis e il Fondo Niccolò Piccinni portano a Vinitaly un'esclusiva anteprima della prossima edizione del Garda Festival - Lake Garda International Music and Dance Festival, la prestigiosa rassegna che anche questa estate porterà sul Lago di

Garda concerti, spettacoli e incontri con i grandi talenti dai palcoscenici italiani e internazionali. Domenica 6 aprile, ore 15:00, lo stand di Cantine Vitevis ospiterà infatti l'esibizione dell'arpista Michela Anselmi, talentuosa artista con un profondo legame con la città di Verona. Per l'occasione, Maximilien Seren-Piccinni, Direttore artistico Garda Festival, darà qualche anticipazione dell'edizione 2025 del Garda Festival, che sarà ufficialmente presentata a Milano il prossimo 15 aprile, mentre Silvano Nicolato, presidente, e Gianfranco Gambesi, direttore generale di Vitevis, sveleranno i dettagli della partnership con il Festival in qualità di wine sponsor e di un esclusivo progetto futuro. L'incontro si concluderà con un brindisi con i vini di Vitevis.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



UNICREDIT MAIN PARTNER DELL'ARENA OPERA FESTIVAL

Impegno trentennale verso il futuro

Al via iniziative per l'inclusione e l'occupazione giovanile per le stagioni 2025 e 2026

Una partnership che guarda alle nuove generazioni. Fondazione Arena di Verona e UniCredit annunciano la riconferma dell'intervento di supporto della banca, in qualità di Main Partner, a fianco dell'Opera Festival per il biennio 2025-2026. E svelano due nuovi progetti per favorire l'inclusione e l'occupazione giovanile.

L'annuncio arriva nella Giornata Mondiale del Teatro e segna la prosecuzione di una collaborazione consolidata, avviata più di trent'anni fa, nel 1994, tra due grandi istituzioni capaci di esprimere, nei rispettivi ambiti, un'eccellenza nazionale con una forte vocazione internazionale. Una partnership con cui UniCredit intende ribadire il proprio sostegno alla Città di Verona e una nuova, concreta, testimonianza del proprio impegno sulla cultura come leva strategica per lo sviluppo sociale ed economico del territorio e del capitale umano dei suoi abitanti.

Un'attenzione che ha portato nel recente passato a un'erogazione congiunta di 14 milioni di euro da parte di UniCredit e Fondazione Cariverona che ha reso possibile un ampio intervento di restauro, i cui lavori stanno terminando proprio in queste settimane, sull'Anfiteatro romano che ospita il Festival, uno



Tommasi, Gasdia e Iannella con i ragazzi di Teach For Italy

dei simboli del patrimonio artistico italiano conosciuto in tutto il mondo.

La collaborazione siglata tra le parti si arricchisce tuttavia di nuovi contenuti, con un focus particolare sulle giovani generazioni. Due le iniziative messe in cantiere per quest'anno da UniCredit: Il supporto al progetto di formazione e crescita professionale 'U Are Invited' realizzato da Fondazione Arena di Verona in collaborazione con "Teach For Italy" - ente del terzo settore che opera per rafforzare la scuola pubblica italiana partendo dai contesti dove le sfide legate alla povertà educativa sono maggiori; l'attivazione, a partire dall'edizione 2026 del Festival Lirico dell'Arena di Verona, della nuova tariffa «U30» che offrirà ai giovani di età inferiore ai 30 anni ben

trenta serate a soli 30 euro in posti di platea con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo della musica lirica creando così una nuova leva di pubblico.

Confermata la possibilità per la vasta rete internazionale di clienti e dipendenti della banca di poter usufruire di tariffe speciali per l'acquisto dei biglietti del Festival lirico.

«Le relazioni di lungo corso per mantenersi solide hanno bisogno di essere rivitalizzate e motivate. - ha detto Damiano Tommasi, Sindaco di Verona e Presidente di Fondazione Arena di Verona - Ecco l'importanza del rilancio di questa partnership trentennale».

«Da oltre trent'anni - ha detto Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona - UniCredit sostiene l'Arena di

Verona e il suo Opera Festival, un rapporto lungimirante e proficuo che ora guarda al futuro, investendo in nuove sinergie tra il mondo del teatro e quello della scuola e dei giovani».

«Siamo orgogliosi di rinnovare la collaborazione con la Fondazione Arena - ha detto Remo Taricani, Deputy Head di UniCredit Italia - simbolo di Verona, confermando il nostro impegno verso un territorio in cui UniCredit affonda le sue radici. Attraverso questa partnership, vogliamo continuare a sostenere l'Opera Festival dell'Arena di Verona, una delle eccellenze del nostro Paese, e promuovere la cultura come leva strategica per lo sviluppo sociale, economico e del capitale umano, soprattutto a partire dai più giovani».

LE SEGNALAZIONI DELLE GUIDE TURISTICHE DI IPOGRIFO

Giulietta “oscurata dal camioncino”

E sulla chiusura per lavori dell'Arena vengono fornite agli operatori “notizie sbagliate”

La situazione, stando a quello che riferiscono gli accompagnatori e le guide turistiche abilitate Ippogrifo, sembra “sfuggita di mano e ai monumenti chiusi si aggiunge il caos delle informazioni”.

Le guide fanno notare che chi risponde al telefono riportato sul sito della biglietteria “dà informazioni sbagliate” e così mette in difficoltà i tour operator che avevano pianificato una visita ad alcuni monumenti che però sono chiusi.

Si ricorda che fino a fine marzo l'Arena è chiusa. A chi aveva acquistato un biglietto online viene concesso di entrare per pochi metri dal cancello 1 e fermarsi alle transenne per vedere la cavea, senza accedere alla platea, ai gradoni, ai corridoi... in pratica si vede (10 metri più vicino) quello che si vede anche stando fuori. Poi dal 1° al 18 aprile l'Arena chiuderà del tutto. “Il numero di telefono che dovrebbe informare - dicono - racconta il contrario: addirittura che dal 12 al 18 aprile l'Arena è aperta e che in questi giorni la possibilità di visitarlo è “garantita”. Agenti di viaggio, che avevamo informato della chiusura, sono frastornati da informazioni discordanti e stanno protestando”.

Le guide raccontano poi



Il camion parcheggiato davanti alla statua di Giulietta

della situazione alla Casa di Giulietta.

In questi tre giorni di chiusura per il rifacimento del tetto fanno notare che, al termine dei lavori gli operai lasciavano un camion parcheggiato così bene davanti alla statua da sembrare fosse fatto apposta.

“I turisti che si fermavano davanti al cancello (come sempre succede durante le ore di chiusura) al posto di Giulietta e giusto sotto al balcone fotografavano un camion”.

Di tutto questo, accompagnatori e guide turistiche hanno informato con tanto di lettera sia il sindaco che l'assessora delegata.

SABATO E DOMENICA COL DESIGN

Villa Sagramoso e le dimore antiche

Sabato 29 e domenica 30 marzo, Villa Sagramoso Sacchetti a Verona ospiterà “Design in Villa”, festival organizzato da Dimore Amiche del Veneto, con il patrocinio di Associazione Dimore Storiche Italiane – ASDI Veneto e Associazione per le Ville Venete. Il Festival, unisce le storie di nobili famiglie, tra arte, cultura e tradizione, con l'eccellenza del design italiano. La connessione che esiste tra questi due mondi è che entrambi sostengo-



Villa Sagramoso Sacchetti no e valorizzano l'artigianato italiano, antiche lavorazioni patrimonio del nostro paese che altrimenti andrebbero perdute e che con il design contemporaneo rimangono vive e vengono reinterpretate con una sorprendente varietà di tecniche e approcci innovativi.

SU RAI 1 ARRIVANO LE 4 PUNTATE DELLA FICTION AMBIENTATA NELL'ATENEO

Università, è questione di "Costanza"

Dal romanzo di Alessia Gazzola dedicato alle vicende della Paleontologa Costanza Macallè

Arriva sugli schermi di Rai1 "Costanza" fiction in 4 puntate, ambientata a Verona, che nasce dall'adattamento televisivo del romanzo "Questione di Costanza" di Alessia Gazzola, primo volume della trilogia dedicata alle vicende della paleopatologa Costanza Macallè.

Per la regia di Fabrizio Costa, coproduzione Rai-Fiction con Banijay Studios Italy, racconta la storia di Costanza, laureata in Medicina e specializzata in Paleopatologia, che ama indagare i segreti nascosti nei resti umani del passato, riportando alla luce vite dimenticate. Vive a Messina ma la sua vita cambia quando vince un assegno di ricerca di un anno nel fittizio dipartimento di Paleopatologia dell'università di Verona. La prima puntata andrà in onda domenica 30 marzo, alle 21.30.

Attraverso la finzione, l'ateneo scaligero diventa, pertanto, protagonista di questo racconto che si snoda tra le vie di Verona, mostrando le bellezze della città e del territorio. Costanza nel suo lavoro di paleontologa ricostruisce la storia di Selvaggia di Staufen, figlia illegittima di Federico II di Svevia, vissuta otto secoli prima di lei.

Le storie delle due donne si intrecciano tra presente



Una scena della fiction "Costanza". (Credit Yuri Spalletta)

e passato, avendo come sfondo alcuni luoghi storici del territorio veronese, come il Castello di Montorio, dove la giovane ricercatrice svolge le sue ricerche, per ricostruire le vicissitudini di Selvaggia, vissuta in epoca medioevale.

L'ateneo di Verona ha collaborato alla realizzazione della fiction, anche grazie alle consulenze fornite dagli archeologi del dipartimento di Culture e Civiltà, che hanno interagito con la casa di produzione, Banijay Studios Italy, per garantire scientificità alla parte storica della narrazione. Non esiste, invece, un dipartimento di Paleopatologia nell'ateneo scaligero, immaginato solo per esigenze letterarie.

SETTE INCONTRI AL MUSEO

Biblioteca di Nemo tra storia e scienza

Prendono il via oggi nella Sala Conferenze "Sandro Ruffo" del Museo di Storia Naturale, gli incontri 'La Biblioteca di Nemo. Dialoghi di storia e di scienza al Museo di Storia Naturale di Verona'. Un'occasione per presentare al pubblico testi di recente e recentissima pubblicazione scritti e curati da specialiste e specialisti i cui interessi di ricerca intrecciano i terreni di indagine del Museo di Storia Naturale, con un occhio di particolare riguardo per il taglio comunicativo, interdisciplinare e



Il Museo di Storia Naturale storicizzato del sapere scientifico. In programma, nel 2025, sette appuntamenti. Il programma è a cura di Massimo Saracino e Andrea Tenca. La Biblioteca di Nemo mette in contatto istituzioni museali e universitarie, autrici e autori di volumi relativi alle scienze naturali e alla loro storia.

PROSEGUE IL CONFRONTO TRA BORROMINI E LA FIOM CGIL

Vetriere, la trattativa non è terminata

Intanto per 45 lavoratori dell'azienda si prevede la cessazione totale delle attività

Si è tenuto un nuovo incontro del tavolo regionale relativo alla situazione dello stabilimento produttivo di Vetriere Riunite di Colognola ai Colli che, il 7 marzo, aveva formalizzato l'avvio della procedura di riduzione del personale per 49 lavoratori su un totale di 283. All'incontro, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan e coordinato dall'Unità di crisi aziendali di Veneto Lavoro, hanno partecipato la Direzione lavoro regionale, la Provincia di Verona, i vertici aziendali assistiti da Confindustria Verona, le organizzazioni sindacali Filctem CGIL e Uiltec UIL con i rappresentanti dei lavoratori.

“I vertici di Vetriere Riunite avevano già presentato a sindacati e istituzioni le linee guida del piano industriale di rilancio. La società – afferma l'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan - ha ribadito che il piano non si esaurisce nella riduzione dei volumi prodotti e del personale, ma prevede anche investimenti riferiti all'automazione, alla ricostruzione del forno, programmata per il 2028, e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. E' stata quantificata la misura complessiva di questi investimenti relativi al quinquennio 2025-2029.



Lo stabilimento di Vetriere riunite

Tali investimenti dimostrerebbero, di fatto, la volontà dell'azienda alla prosecuzione del progetto industriale”.

“Ritengo pertanto – aggiunge l'assessore - che l'incontro sia stato utile a definire un impegno dell'azienda e dell'attuale proprietà, le società d'investimento portoghesi Teak Capital e Tangor Capital. Restano da approfondire però numerosi aspetti riferiti all'attuazione del Piano. In particolare, quelli legati alla riduzione di personale e alle modalità per ridurne gli effetti traumatici. In merito a ciò abbiamo ribadito la disponibilità della Regione a supportare in qualsiasi momento il confronto tra l'azienda e sindacati e a garantire l'impiego delle politiche attive del lavoro regionali che dovessero rendersi

necessarie per agevolare il ricollocamento dei lavoratori”.

“Prosegue anche il confronto tra Borromini e la Fiom CGIL per i 45 lavoratori dell'azienda di proprietà di Vetriere Riunite, per cui si prevede la cessazione totale delle attività. Rispetto a questa situazione - continua Mantovan - avevamo ipotizzato con le Parti un percorso che mettesse in campo ipotesi di reindustrializzazione, ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro regionali e incentivi all'esodo”.

“La trattativa tra le Parti non è ancora terminata e ci auguriamo possa presto essere trovato un accordo, ferma restando - conclude l'assessore - un'analoga disponibilità della Regione a mediare e a porre in essere le misure regionali più opportune”.

IL 28 MARZO
Metalmeccanici
sciopero
di otto ore

Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero di otto ore per tutte le industrie metalmeccaniche veronesi associate a Federmeccanica e Assital il prossimo 28 marzo.

Questa decisione, si legge in una nota dei segretari di Fim, Fiom, Uilm Verona Adriano Poli, Martino Braccioforte, Luciano Zaurito arriva dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore metalmeccanico industria. Le associazioni datoriali hanno presentato una contropiattaforma che è stata giudicata inaccettabile da Fim, Fiom e Uilm in quanto non prevede aumenti salariali certi, né si occupano di temi cruciali come la precarietà lavorativa, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, le disparità salariali tra uomini e donne e la transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.



La sede di Confindustria

SOPRALLUOGO A VILLAFRANCA NEL CANTIERE DEL PONTE SUL TIONE

Variante della Grezzanella, si lavora

A inizio estate il via anche alla costruzione del sottopasso ferroviario Verona-Mantova

“Con il via alla posa delle fondazioni del ponte sul Tione proseguono i lavori di completamento di un’arteria strategica per l’ovest veronese oltre che di uno dei progetti bandiera del nostro mandato, la variante in nuova sede della SR 62 “della Cisa”. L’opera, della lunghezza di 2,6 chilometri, vedrà la realizzazione di tre nuove rotonde in corrispondenza della SP 24, su via Molini, della SP 53, su via Cave, e della SR 62, su via Mantova. Ad inizio estate, quindi, si darà avvio anche all’intervento di costruzione del sottopasso ferroviario per l’attraversamento della linea Verona-Mantova. L’infrastruttura consentirà di migliorare la mobilità dell’area, convogliando il traffico dei mezzi pesanti su un’arteria dedicata e riducendo il tempo di percorrenza della rete viaria tra i Comuni di Villafranca di Verona, Povegliano Veronese, Sommacampagna e Mozzecane con benefici in termini di vivibilità e minor inquinamento del territorio”.

Lo ha detto la Vicepresidente del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, a Villafranca per un sopralluogo al ponte sul Tione nel cantiere per la realizzazione del 2° lotto della variante, in nuova



Il sopralluogo al cantiere del ponte sul Tione



sede, della SR 62 “della Cisa” (nota come Grezzanella).

“Una volta portati a termine i lavori di realizzazione delle rotonde sulla SP 53 e sulla SP 24 e del ponte sul Tione, presumibilmente entro la fine del 2026,

sarà possibile valutare, in accordo con il Comune di Villafranca di Verona, l’apertura anticipata di un tratto della variante - ha precisato la Vicepresidente De Berti -. Ciò permetterebbe di offrire un collegamento alla SP 24

verso Povegliano Veronese ed alla SP 53 verso Grezzano. Successivamente, con il completamento del sottopasso ferroviario, previsto per la seconda metà del 2027, si completerà il collegamento alla SR 62 a sud di Villafranca”.

“I lavori si configurano quale prosecuzione del 1° lotto a nord di via Sant’Eurosia, completato da Veneto Strade, che ringrazio - ha concluso De Berti -, e consentiranno di mettere a disposizione di residenti e pendolari un’infrastruttura del valore di 35,1 milioni di euro quale arteria fondamentale per la viabilità secondaria di Villafranca e tutto il territorio circostante”.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ



SOMMACAMPAGNA. DOMENICA INAUGURAZIONE ALL'OSSARIO DI CUSTOZA

Il prete dell'armata sepolta

Una mostra ripercorre l'impegno di Don Gaetano Pivatelli

Il Comune di Sommacampagna organizza, in collaborazione con la Cooperativa I Piosi, l'esposizione temporanea "Il prete dell'armata sepolta" che ripercorre l'impegno del parroco di Custoza, don Gaetano Pivatelli, nella promozione dell'Ossario, inaugurato nel giugno 1879.

L'inaugurazione si terrà domenica 30 marzo alle ore 10.00 nelle sale espositive della Ex Casa del Custode dell'Ossario di Custoza.

Don Gaetano Pivatelli, nato a Rosegaferro di Villafranca nel 1832 e ordinato sacerdote a Verona nel 1834, svolse il suo apostolato in diversi luoghi della bassa veronese, prima di essere nominato parroco a Custoza, agli inizi del 1872. Qui, don Pivatelli fu il primo a sollecitare la realizzazione del monumento funerario e con una mostra a lui dedicata, l'Ossario di Custoza apre l'attività culturale della stagione 2025.

La figura di questo esponente di rilievo del basso clero, che vide diversi preti dell'epoca sposare la causa nazionale, è ripercorsa attraverso materiali di archivio, in gran parte poco noti, che raccontano e ricostruiscono la cultura devozionale e memoriale dell'età



La mostra all'Ossario di Custoza, dedicata a don Gaetano Pivatelli

post-risorgimentale, tesa all'elaborazione di una religione della patria. In particolare, l'esposizione illustra la sua opera volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di individuare un luogo ove raccogliere i resti dei caduti delle battaglie di Custoza (1848 e 1866). Una volta realizzato il monumento funerario, Pivatelli si sarebbe dedicato alla sua gestione per conto della Provincia di Verona, divenuta nel frattempo proprietaria del bene. L'Assessore alla Cultura del Comune di Sommacampagna, Erika Venturelli, ricorda come «L'opera di don Pivatelli ha, non solo, contribuito a costruire la memoria pubblica dei fatti militari risorgimentali di quegli anni cruciali per il nostro territorio, ma l'ha conservata, permettendole di giunge-

re sino a noi con il pathos di questo monumento funerario».

Un ritratto del parroco, che si fregia delle decorazioni di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e dell'Ordine imperiale austriaco, conferitegli da Vittorio Emanuele II e da Francesco Giuseppe I, è conservato nella cappella dell'Ossario di Custoza. Altre fotografie, esposte nella mostra temporanea, lo ritraggono accanto al monumento eretto in ricordo di cinque caduti del 24 giugno 1866, in località Feniletto di Rosolotti a Sona, e sui gradini della Chiesa parrocchiale della frazione assieme al curato e a due giovanissimi parrocchiani.

La mostra, curata da Carlo Saletti per la parte scientifica e da Roberto Solieri per il progetto grafico, sarà visitabile negli

orari di apertura dell'Ossario di Custoza fino a dicembre 2025, con un biglietto unico d'ingresso al monumento e all'esposizione. I due curatori sottolineano come «La documentazione archivistica renda evidente il fondamentale ruolo avuto dal "povero prete di campagna", come lui stesso definiva, nella storia dell'Ossario. Con la mostra abbiamo inteso portare a conoscenza dei visitatori la grandezza di quest'uomo».

Per realizzare la mostra, sono stati consultati i documenti della Parrocchia di Custoza, dell'Archivio storico Diocesano di Verona, dell'Archivio storico dei comuni di Sommacampagna e di Sona, dell'Archivio storico della Provincia di Verona e dell'Archivio di Stato di Verona.

LEGNAGO. SABATO 29 MARZO IN VIA AVRESE

I Lions con il camper della salute

Attrezzato come un ambulatorio sarà a disposizione per valutare il rischio diabete

Il Lions Club Legnago organizza sabato 29 marzo, in via Avrese in centro a Legnago, una mattinata di screening per la prevenzione e la valutazione del rischio di sviluppo del Diabete Mellito di tipo 2, a cui potranno partecipare tutti i cittadini.

Il test è gratuito e verrà effettuato all'interno del "Camper della salute", un mezzo completamente attrezzato come un vero e proprio ambulatorio medico mobile. I controlli verranno effettuati da medici, infermieri e volontari del Lions Club Legnago che si sono resi disponibili gratuitamente per eseguire gli screening: misurazione della pressione sanguigna, della glicemia e del peso corporeo. Il camper sarà a disposizione per tutta la mattinata, dalle 8.30 alle 12.30. Per effettuare il test si consiglia di presentarsi a digiuno.

«La lotta al diabete è una delle cause umanitarie globali su cui operano i Lions di tutto il mondo» sottolinea Roberto Iseppi, presidente del Club di Legnago. «Il camper è stato acquistato e attrezzato dal Distretto Lions 108Ta1 - comprendente le province di Verona e Vicenza, Trento e Bolzano - con il contributo della Fondazione Internazionale Lions e viene messo



Il camper della salute in sarà Via Avrese in centro a Legnago

a disposizione dei soci per i service relativi alla salute».

Il Diabete Mellito è un gruppo di patologie caratterizzate da una alterata concentrazione di glucosio nel sangue (glicemia) dovuta a una insufficienza assoluta o relativa di insulina o alla sua incapacità ad agire sulle cellule del nostro organismo. Stante l'importanza fondamentale della prevenzione, i Club organizzano periodicamente giornate di screening gratuiti, organizzate dai soci Lions con l'appoggio di medici che offrono anche consigli su uno stile di vita adeguato per non incorrere in questo tipo di patologia, sempre più diffusa nel mondo.

LA PIANURA A CEREÀ

Nelle terre dei dogi e degli scaligeri

Domenica 30 marzo prende il via la 10^a edizione di Viviamo La Bassa 2025, un appuntamento per gli amanti della cultura, della storia e del territorio.

Un tour per otto paesi, un'esperienza unica Quest'anno, otto sono i comuni protagonisti: Cerea, Terrazzo, Oppeano, Castel D'Ario, Isola della Scala, Villa Bartolomea, Castagnaro e Salizzole.

Il tour inaugurale di questa edizione partirà da Cerea alle ore 15:30 presso la Chiesa di S. Vito Martire e la Grotta di Lourdes nella frazione di San Vito. A



La Chiesa di San Vito Martire a Cerea

seguire, si visiterà l'elegante Villa Bergamini-Guidorizzi-Piva, per poi concludere la giornata nella Chiesa della Beata Vergine (Cesolina). L'ultimo appuntamento sarà per il 30 novembre a Salizzole.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VENERDÌ 28 E SABATO 29 MARZO PROSEGUE LA STAGIONE SINFONICA

Condensato di nostalgia e virtuosismo

Al Filarmonico vengono proposte le musiche complete del Mandarino miracoloso



L'Orchestra di Fondazione Arena

Prosegue la Stagione Sinfonica 2025 di Fondazione Arena, con prestigiosi interpreti del panorama internazionale e un repertorio che celebra importanti anniversari. A 80 anni dalla scomparsa di Béla Bartók (1881-1945), venerdì 28 marzo alle 20 e sabato 29 marzo alle 21, al Teatro Filarmonico vengono proposte le caleidoscopiche musiche complete del Mandarino miracoloso, capolavoro espressionista del 1926 originariamente destinato alla danza, accanto alla prima italiana di Brink del contemporaneo Donnacha Dennehy (irlandese, classe 1970), breve brano sinfonico di grande intensità composto durante la pandemia e qui in prima

esecuzione assoluta per l'Italia.

La seconda parte del programma è tutta dedicata al Terzo concerto per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov (1873-1943), il titanico Rach 3, scritto nel 1909 in America ma con il cuore volto alla madrepatria russa, condensato di nostalgia e virtuosismo, con il maestro Mikhail Pletnev alla tastiera e la direzione di Ryan McDams, già applaudito sul podio del Teatro Filarmonico per la prima italiana del Requiem di Andrew Lloyd Webber pochi mesi fa. L'Orchestra di Fondazione Arena è a pieni ranghi, con oltre ottanta professori schierati sul palcoscenico del Teatro Filarmonico di Verona.

ALLA GENOVESA

Fattoria didattica col Lupo e la capra



Una scena del "Lupo e la capra"

La rassegna Teatro in Fattoria, organizzata da Bam!Bam!Teatro presso la Fattoria didattica la Genovesa, chiude il sipario domenica 30 marzo, ore 16:00, con l'ultimo appuntamento della stagione dedicato anche ai più piccoli, è consigliato infatti dai 3 anni.

In scena la storica compagnia parmense Teatro del Cerchio con "Il lupo e la capra (in una notte di temporale)" ispirato al racconto di Yuiki Kimura, che racconta come in una notte di temporale, un lupo e una capra si trovano a condividere lo spazio di una capanna e, per ingannare il tempo, anche storie. Alla

fine i due, convinti di appartenere alla stessa specie, diventeranno amici e si daranno appuntamento il giorno dopo per potersi conoscere alla luce del sole. Chissà se potranno davvero essere amici! Una storia sull'importanza dell'uguaglianza e dell'amicizia oltre i pregiudizi e i preconcetti.

Lo spettacolo inizierà alle ore 16:00, ma per festeggiare la Primavera e l'ultimo spettacolo della rassegna, dalle ore 15:00 sarà possibile visitare la fattoria e salutare gli animali.

Gli spettacoli si svolgono al chiuso presso La Genovesa Fattoria didattica Strada della Genovesa, 31/a

PESISTICA OLIMPICA. LA SQUADRA JUNIORES DELLA BENTEGODI A BARI

Tre superstar ai Campionati Italiani

Bene Zamboni, Satta e Marku. Splendida la fuoriclasse ex bentegodina Celine Ludovica Delia

La Federazione Italiana Pesistica (FIPE) ha inaugurato l'attività agonistica nazionale 2025, con le finali nazionali dei Campionati Italiani Juniores di Pesistica Olimpica, a Bari. La Sezione Pesistica della Fondazione M. Bentegodi di Verona ha portato tre atleti: Gaia Zamboni, Elena Satta e Dastin Marku oltre alla ex fuoriclasse veronese ed ex bentegodina Celine Ludovica Delia, ora in forza alla Fiamme Rosse, il Gruppo Sportivo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Qualificata al sesto posto nei 53 kg, la giovanissima quindicenne Gaia Zamboni, ha migliorato di due kg il suo totale olimpico stabilito nella qualificazione di Verona, portandolo da 125 a 127 kg, realizzato con 56 kg di strappo e 71 kg di slancio, fallendo per un soffio la misura di 75 kg, con la quale avrebbe ulteriormente incre-



La sezione pesistica della Bentegodi

mentato la sua già ottima prestazione.

Nella categoria dei +86 kg, la diciottenne Elena Satta, ha confermato la quinta posizione raggiunta nelle qualificazioni e lo stesso complessivo di 114 kg, con 50 kg nell'esercizio di strappo e 64 kg nello slancio, anche lei fallendo di pochissimo la

misura di 67 kg, che le avrebbe garantito la quarta piazza assoluta della competizione, ad un passo dal prestigioso podio nazionale.

Bella prova anche per il sedicenne Dastin Marku, in gara nell'impegnativa categoria dei 71 kg, che con una prestazione decisamente al di sotto delle

sue reali possibilità, ha mantenuto la sesta piazza assoluta, conquistata con 209 kg. nelle qualifiche regionali, realizzando 202 kg, nel totale olimpico, ottenuto con 90 kg di strappo e 112 kg di slancio, dietro ad atleti molto più grandi e esperti di lui. E' arrivata anche una grandissima soddisfazione "indiretta", grazie alla splendida prestazione offerta dalla ventenne veronese ed ex bentegodina, Celine Lodovica Delia, ora nella squadra delle Fiamme Rosse, il Gruppo Sportivo nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha letteralmente sbaragliato il campo nella categoria dei 58 kg, con un complessivo di 186 kg, realizzato con 86 kg di strappo e 100 kg di slancio. Per la fuoriclasse veronese ennesimo titolo italiano e seconda migliore prestazione in assoluto del campionato.

14 GIUGNO 2025

MUT
MURA URBAN
TRAIL

30K WILD
16K BRAVE
8K MONU
MENTAL

L'UNICO ORIGINALE URBAN TRAIL NOTTURNO TRA LE MURA DI VERONA



VERONAMERCATO®

JOINS
ITALMERCATI
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 9001:2015
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
R - 0103-02



Dasa-Rigister
EN ISO 27001:2015
IMP-0101-01



Dasa-Rigister
EN ISO 45001:2018
R - 0103-02